

Interrogazione a risposta scritta n. 158

Oggetto: Revisione dell'Atto aziendale di ASUFC e mancato coinvolgimento dei professionisti sanitari

## LIGUORI

PREMESSO che nei giorni scorsi le organizzazioni sindacali dei medici AAROI-EMAC, ANAAO-ASSOMED, FASSID, FP CGIL Medici e UIL Medici hanno diffuso un comunicato con il quale esprimono forte preoccupazione in merito alla revisione dell'Atto aziendale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC), denunciando l'assenza di trasparenza e di condivisione nel percorso di ridefinizione dell'assetto organizzativo;

ATTESO che tale presa di posizione si inserisce in un contesto già segnato da gravi criticità del sistema sanitario regionale, caratterizzato ad esempio da carenza di personale, dimissioni volontarie, aumento dei carichi di lavoro;

VISTO che i sindacati segnalano come la revisione dell'Atto aziendale stia avvenendo senza un effettivo coinvolgimento dei professionisti sanitari;

CONSIDERATO che l'Atto aziendale rappresenta uno strumento fondamentale per definire l'organizzazione, le funzioni e la distribuzione delle strutture all'interno di un'azienda sanitaria, con effetti diretti sulla vita professionale degli operatori e sull'accesso alle cure da parte dei cittadini;

Tutto ciò premesso, interroga la Giunta regionale per sapere:

- 1) se sia a conoscenza del percorso di revisione dell'Atto aziendale di ASUFC e delle modalità con cui tale processo sta procedendo;
- 2) quali criteri e quali dati oggettivi (attività, risultati, complessità, sostenibilità economica e organizzativa) abbiano guidato la nuova proposta di riassetto;
- 3) come, quando e in che modo siano stati coinvolti i professionisti sanitari e le loro rappresentanze sindacali nel processo di revisione;
- 4) se il Collegio di Direzione sia stato formalmente informato e in quale fase del percorso decisionale;
- 5) quali ricadute concrete si prevedano sui servizi sanitari erogati all'utenza, in termini di qualità, accessibilità e sostenibilità;
- 6) se la Giunta intenda attivarsi per garantire un percorso di confronto con i professionisti sanitari prima dell'eventuale approvazione definitiva del nuovo Atto aziendale.